



INVITO AL CINEMA

23^a EDIZIONE

IL CASO KERENES è un film che offre diversi spunti di riflessione sul ruolo dei genitori oggi. Una lezione che arriva dalla Romania, come a dire che tutto il mondo è paese quando si tratta di mamme soffocanti e figli soggiogati. Il ritratto di una madre dominatrice e, allo stesso tempo, l'efficace affresco di una società post-sovietica dove l'élite dei nuovi ricchi si è sostituita senza colpo ferire, e probabilmente in spirito di continuità, all'élite del partito.

Cornelia (*Luminita Gheorghiu*) è una donna benestante dell'alta società a cui non manca nulla, se non l'affetto del figlio Barbu (*Bogdan Dumitrache*), di 34 anni, che convive con una donna divorziata. Cornelia ha sessant'anni, un marito di cui ha scarsa stima, e vorrebbe che Barbu continuasse a comportarsi come il bambino di un tempo ascoltando i suoi consigli e mettendoli in pratica. Il figlio la evita come può, fino a quando un giorno investe ed uccide con la sua auto un bambino. Cornelia decide di prendere in mano la situazione e si dimostra pronta a tutto per evitare al figlio la prigione, senza capire che la vera libertà a cui il figlio aspira può concederla solo lei stessa...

Le "madri tigre" che non consentono alcuna possibilità di autonomia ai figli neppure dopo che questi hanno lasciato la famiglia di origine e tentano di vivere la propria autonomia non sono certo poche nella realtà e il cinema le ha ritratte in più occasioni. Ciò che è difficile è mantenere in luce questo aspetto allargando però lo sguardo a una società. È un'operazione che è riuscita al regista rumeno Calin Peter Netzer, un autore tra i più apprezzati nel suo Paese, accolto con premi ai vari Festival internazionali, una prima volta a Locarno con "Maria" (2003), una seconda volta a Tessalonica, con "Medaglia d'onore" (2009), inediti finora in Italia. Netzer descrive con precisione, supportato da un'attrice intensamente calata nel personaggio, il rapporto malato che Cornelia sa instaurare con chiunque la circonda. Il suo bisogno di controllo, mascherato sotto forma di disinteressati consigli, è assoluto. Il "cavallo di Troia" è sempre e comunque il senso di colpa che cerca di instillare nel figlio, il quale è incapace di affrontare qualsiasi altra opzione che non comporti la fuga dalle responsabilità. Il titolo originale del film "Pozitia copilului", «la posizione del bambino», indica il termine con cui un referto di polizia indica la posizione in cui è stato rinvenuto un corpo, o la posizione del feto, ma anche, in senso metaforico, la posizione mentale del protagonista.

E' impietoso il cinema rumeno nel fare i conti con la sua realtà non solo postcomunista. Sullo sfondo, ma messa a fuoco da sceneggiature assai efficaci, c'è la Romania di oggi. Sembrano passati secoli da quando, nel 1989, la dittatura di Nicolae Ceausescu cadeva in seguito alla condanna a morte del dittatore e di sua moglie. Il nuovo cinema di quel Paese ha espresso, con grande stile, violenze e soprusi di vario tipo e, non a caso, è una delle cinematografie più premiate degli ultimi anni. Impegnati a raccontare le conseguenze di una dittatura che, in poco più di trent'anni, ha annichilito le risorse del paese, riducendolo allo stremo, i registi rumeni hanno privilegiato il punto di vista dei più deboli, quelli a cui la storia fa pagare i sacrifici dell'affannosa risalita. Paesaggi spogli e fatiscenti, alienazione e povertà erano fino ad ora le caratteristiche di uno stile cinematografico deciso a testimoniare, senza concessioni allo spettacolo, le condizioni di una società dilaniata dalle proprie contraddizioni. **IL CASO KERENES** sorprende e spiazzava per la scelta di mostrarci uno scenario completamente ribaltato, con i protagonisti della vicenda per nulla poveri e diseredati, ma, al contrario, appartenenti alla cosiddetta "società civile".

IL CASO KERENES ha meritato l'Orso d'Oro al Festival cinematografico di Berlino 2013.

IL CASO KERENES sarà proiettato **Martedì 6 Maggio**, nell'ambito della 23^a Edizione della Rassegna cinematografica "Invito al cinema", presso il Cinema Astoria di Anzio agli orari: **18,00 – 20,15 – 22,30.**